

Comunicato stampa del 2 dicembre 2011

Il Polo Ecologico nuovamente inserito nel rapporto “L’Italia del Riciclo”

Anche nel 2011 l’Acea compare come caso di eccellenza tra le buone pratiche e le buone tecnologie di riciclo

Presentato ieri, **1° dicembre 2011**, presso la sala conferenze di Piazza Montecitorio a Roma, “L’Italia del Riciclo 2011”, il rapporto annuale sul riciclo ed il recupero dei rifiuti in Italia, promosso da FISE UNIRE (l’Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di recupero e riciclaggio dei rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Secondo i dati inseriti nel volume (riferiti all’anno 2010), *“il settore del riciclo rifiuti inverte la tendenza registrata nel 2009 e torna a crescere. Nel 2010 sono stati riciclati quasi 34 milioni di tonnellate (+40% rispetto al precedente anno). Si conferma l’aumento dei tassi di riciclo in tutte le filiere (in media pari al 65%). Tutti positivi gli indici per i sei principali flussi di materiali avviati a riciclo che sono tornati a crescere, ad eccezione della plastica: ottimo sviluppo per i rottami ferrosi (+67,9%), buona ripresa per alluminio (+18%), carta (+9,3%), legno (+15,4%) e vetro (+7,5%), modesta flessione per il solo comparto della plastica (- 0,7%). Tuttavia la fase di crescita sembra oramai già archiviata, il 2011 sta chiudendo con una nuova flessione delle produzioni e dei consumi che potrebbero concorrere a frenare nuovamente le dinamiche positive registrate nel 2010.”* (www.fondazionevilupposostenibile.org). È questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dall’analisi dei dati.

Il rapporto, patrocinato dal Ministero dell’Ambiente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall’ISPRA, si conclude con un’appendice in cui vengono presentate le aziende che si sono distinte per **“casi di buone pratiche e di buone tecnologie di riciclo, già applicate con risultati economici e ambientali”**. Nel settore del riciclo dei rifiuti organici compare **l’esempio del Polo Ecologico Acea, che si conferma tra le principali realtà nazionali**, con un segnale di continuità rispetto all’anno precedente e si distingue, ancora una volta, per l’integrazione di diverse unità impiantistiche in un unico sito e per la possibilità di produrre compost di qualità dai rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata ed anche biogas, trasformato a sua volta in energia elettrica e calore.

Ulteriori informazioni su www.fondazionevilupposostenibile.org e www.associazione-unire.org